

La Società di Mutuo Soccorso

4.Premessa

Le Società di Mutuo Soccorso rappresentano un istituto che ha sempre operato prevalentemente al fine di offrire agli associati un aiuto nei più svariati casi di necessità personale e familiare e tale attività, che tende a configurarsi come integrazione delle prestazioni sanitarie pubbliche e delle assicurazioni sociali, è ancora disciplinata dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886, richiamata implicitamente dall'art. 2512 C.C.

Il legislatore non ha mai prestato particolare attenzione nei confronti di tale istituto giuridico che solo di recente, con l'approvazione del D. Lgs. n. 460 del 14 novembre 1997, che ha riordinato sul piano tributario l'intero settore del non profit, è stato riproposto all'attenzione degli operatori del diritto.

Così, in accoglimento di una delle indicazioni formulate dalla Commissione parlamentare dei Trenta, che ha esaminato il testo di decreto legislativo inizialmente predisposto dal Governo, le Società di Mutuo Soccorso sono state equiparate agli enti non commerciali di tipo associativo contemplati dall'art. 111, comma 1, del T.u.i.r. ed è stata riconosciuta ai soci di tali organizzazioni la possibilità di rendere deducibili ai fini fiscali le quote associative versate.

In tale contesto normativo il legislatore ha ritenuto prioritario ricordare che il fine delle società di mutuo soccorso è quello di assicurare ai soci un sussidio in caso di malattia, impotenza al lavoro e vecchiaia unitamente alla garanzia di un aiuto alle famiglie dei soci in caso di decesso di questi ultimi. In tal modo il decreto richiama e conferma i contenuti che fino ad oggi non sono mai stati sufficientemente approfonditi della legge del 1886. Per tale motivo, in attesa di una disciplina organica che regolamenti il funzionamento delle società di mutuo soccorso, nasce l'esigenza di raccogliere in modo unitario i riferimenti normativi e le risposte di ordine pratico idonee a risolvere le problematiche che si incontrano

quotidianamente nella realtà operativa di tale tipo di società, che appare destinata ad avere un rilievo sempre maggiore nel prossimo futuro.

A conclusione della premessa corre l'obbligo di ringraziare la dott.a Cinzia MODESTI per l'attività di ricerca svolta relativamente alle problematiche civilistiche e fiscali degli enti non commerciali.